

# Polonia

religioni, riti e tradizioni



POLISH  
TOURIST  
ORGANISATION



Move Your Imagination

[www.polonia.travel](http://www.polonia.travel)





# Premessa

Non è facile trovare un paese sorprendente come la Polonia: tanto spazioso da accogliere montagne, laghi, foreste, grandi agglomerati urbani e paesaggi marini e al contempo tanto raccolto da permettere ai viaggiatori di percorrerlo in lungo e in largo senza stancarsi mai.

Le vie di comunicazione sempre più sviluppate e il continuo processo di modernizzazione le permettono di cambiare continuamente volto senza però dimenticare il suo ricchissimo passato, in particolare l'epoca in cui si delineò come enorme impero dell'Europa centrale costituendosi come "Repubblica". La Polonia è stata in grado di interpretare il senso profondo dell'etimologia della parola trasformandosi in *res publica*, cioè in "cosa comune", ospitando la convivenza di popoli diversi che hanno arricchito la sua cultura in modo poliedrico, ognuno con la propria lingua, religione e tradizione. Russi, polacchi, ebrei, tedeschi, lituani, tartari, caraiti, livoni e tanti altri

hanno abitato le sue terre e visto la coesistenza della religione romana cattolica, di quella protestante ortodossa, dell'ebraismo e dell'islam. La grande varietà linguistica è stata inoltre integrata dall'uso del latino nelle chiese cattoliche e negli uffici amministrativi.

La convivenza di tutti questi popoli è stata perlopiù pacifica ed armoniosa ed anzi, più volte la Polonia ha dato sicuro rifugio a perseguitati ed oppressi provenienti dal resto d'Europa: gli ebrei sefarditi cacciati dalla Spagna, i mennoniti perseguitati nei Paesi Bassi (chiamati *Olędrzy* in polacco) e tanti altri.

Le gloriose tracce di questo passato condiviso e partecipato si trovano nella Polonia che potete visitare oggi: nella sua architettura, nelle usanze, nelle festività e nella sua eccezionale ricchezza di tradizioni. Lasciatevi affascinare da questo mosaico culturale, opera di tanti popoli e di tanti secoli.



*Mappa della Polonia*





<b>Varsavia</b> , il corteo dei Tre Re .....	4	Sinagoga e cimitero di Remu a <b>Cracovia</b> .....	29
La festività ortodossa "Jordan" a Jabłeczna .....	5	Olchowiec – La kermesz di Lemko .....	30
Giovedì grasso .....	6	<b>Cracovia</b> – Hanukkah .....	31
Jedlińsk – La decapitazione della Morte (Martedì grasso) ..	7	Piekary Śląskie – il pellegrinaggio degli uomini .....	32
Le Ceneri .....	8	Festival delle 4 Culture – Łódź .....	33
Leżajsk – durante il pellegrinaggio dei Chassidim .....	9	Krzeszów – La Madonna della Grazia .....	34
<b>Varsavia</b> – Purim (Sinagoga Nożyków) .....	10	Gostyń – Święta Góra – festa della rosa spirituale .....	35
<b>Varsavia</b> – Chydzý Tymbyłarnyn, cioè la Pasqua dei Caraiti .....	11	Spycimierz – I tappeti di fiori .....	36
Łyse, la Domenica delle Palme .....	12	I pellegrinaggi nella Cassubia sulla barca del Pescatore ..	37
Lipnica Murowana – la Domenica delle Palme .....	13	Festival della Cultura Ebraica – Kazimierz .....	38
Radomyśl nad Sanem – Turki .....	14	<b>Varsavia</b> – Museo della Storia degli Ebrei Polacchi .....	39
Pruchnik – Giuda messo al rogo .....	15	Kodeń – Madonna di Guadalupe .....	40
Kalwaria Zebrzydowska – Santuario dedicato alla passione e a Maria .....	16	Kalwaria Pałacowska – Santuario dedicato alla passione e a Maria .....	41
Wambierzyce – come Gerusalemme .....	17	Częstochowa – Santuario della Madonna Regina della Polonia sul monte Chiaro .....	42
Resurrezione .....	18	Święta Lipka – La festa dell'Assunzione di Maria .....	43
La colazione di Pasqua .....	19	Percorso dei Tartari .....	44
Wet Monday .....	20	Kurban Bajram – Bohoniki/Kruszyniany .....	45
<b>Cracovia</b> – Emmaus .....	21	Grabarka – il pellegrinaggio sul monte sacro .....	46
Pietrowice – la cavalcata di Pasqua .....	22	Il Santuario di Gietrzwałd .....	47
Il festival dei Misteri Pasquali .....	23	Leśna Podlaska – il santuario di Maria .....	48
<b>Cracovia</b> , il Santuario della carità divina di Łagiewniki ..	24	<b>Varsavia</b> – tombe, dolci, "cuoio signorile" – Tutti i Santi .....	49
<b>Cracovia</b> – processione di San Stanislao di Skatka .....	25	Żuławy – cimitero mennonita .....	50
Gniezno – confessione di Sant'Adalberto .....	26	La festa di Andrea .....	51
Wadowice – la canonizzazione di Giovanni Paolo II .....	27	Ludźmierz presso Nowy Targ – La Madonna Immacolata ..	52
Licheń Stary – Il santuario della Madonna .....	28	Vigilia .....	53
		Il presepe (jasełka) .....	54
		Beskid Żywiecki, i cantanti di canti natalizi .....	55

## Varsavia, il corteo dei Tre Re

L'Epifania, o "Festa dei Tre Re", fu costituita dalla Chiesa per ricordare l'evento descritto nel Vangelo di Matteo: l'episodio narra che i tre Magi provenienti dall'Oriente, cui poi vennero attribuiti i nomi di Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, si recarono a Betlemme guidati dalla stella per salutare il Bambino Gesù. Gli portarono in dono oro, incenso e mirra. Recentemente, dopo cinquant'anni di pausa, è stata ripristinata la festa come giorno non lavorativo e ciò ha notevolmente intensificato le celebrazioni. Nel 2009, per la prima volta, la processione dei Tre Re ha fatto la sua comparsa anche a Varsavia. I tre Magi a cavallo sono seguiti da bambini vestiti per l'occasione con i colori indossati da ciascuno dei tre re e da una folla sempre più nutrita di fedeli che, adornati di corone, intonano canti natalizi. Per l'occasione si organizzano poi rappresentazioni della natività: il successo delle celebrazioni di Varsavia ha spinto molte altre città polacche ad organizzare eventi simili nelle proprie zone.



6 gennaio

**CATTOLICA**





19 gennaio

ORTODOSSA

## La festività ortodossa “Jordan” a Jableczna

Nel Monastero di Sant’Onofrio a Jableczna, in Podlachia, si festeggia ogni anno la cerimonia del Battesimo del Signore, comunemente detta “Jordan”. Si tratta dell’Epifania, il giorno cioè in cui Cristo svelò la propria natura divina. Secondo il calendario liturgico ortodosso questa festa, detta “dei Tre Re”, corrisponde al 19 gennaio del calendario gregoriano. In quel giorno, dopo la Messa, il celebrante vestito con la mitra guida una processione di fedeli e sacerdoti che portano icone sacre, croci e bandiere verso il fiume ghiacciato poco distante. Una volta giunti alla meta, il celebrante pratica un foro a forma di croce sulla superficie ghiacciata del fiume e pronuncia una preghiera menzionando il battesimo e la risurrezione. Immerge poi tre volte tre candele accese nell’acqua e, altrettante volte, la tocca e vi immerge una croce d’oro. I fedeli poi, fiduciosi nel potere benefico dell’acqua benedetta, ne portano un po’ a casa per darne ai malati.





## *Giovedì grasso*

Come vuole la tradizione, l'ultimo giovedì di Carnevale si consumano dolci e cibi particolarmente ricchi: le proverbiali “abbuffate” che precedono la Quaresima sono, infatti, più che giustificate ed ampiamente onorate da secoli. Sulle tavole regnano in Polonia le frittelle e i krapfen: questi ultimi devono essere assolutamente consumati da tutti perché chi non lo fa, dicono i superstiziosi, non avrà una vita felice. In passato i krapfen venivano fritti nello strutto e riempiti con grasso, lardo o carne, mentre ora sono ripieni di deliziosa marmellata di frutta.

Nella regione meridionale della Małopolska, cioè della “Piccola Polonia”, è nota la leggenda che dà a questo giorno il nome di “giovedì di Comber” o “Comber delle donne”. Comber era, infatti, un temutissimo sindaco di Cracovia del XVII secolo, noto per la sua severità nei confronti delle venditrici che riempivano la piazza principale della città. Il giorno in cui morì, e si trattò proprio di un giovedì grasso, le donne organizzarono una grande festa con balli e prelibatezze di ogni tipo.



*Giovedì prima  
della Quaresima*

**CATTOLICA**





*Giovedì prima  
della Quaresima*

**CATTOLICA**

## *Jedlińsk – La decapitazione della Morte (Martedì grasso)*

Gli ultimi giorni di Carnevale sono tradizionalmente chiamati in Polonia *Mięsopust*, ossia “carne, addio” e celebrati con diversi giochi. L'elemento centrale della mascherata è appunto la decapitazione della morte, protagonista del Carnevale: ciò segna l'inizio del periodo di digiuno. L'unica località dove questa tradizione si è conservata è Jedlińsk, nei pressi di Radom, dove si festeggiano con grande entusiasmo i *Kustaki*, cioè gli ultimi giorni di Carnevale. Per le strade della cittadina, sin dalla mattina, si possono vedere uomini e donne travestiti da diavoli, da sindaci, da vecchi, da musicisti e tra di essi spunta il personaggio della Morte. Essa viene letteralmente catturata e trascinata in piazza per affrontare il giudizio e la tradizionale condanna alla decapitazione. La bara con la Morte è poi portata in giro per le strade della cittadina fino al momento in cui il parroco si pronuncia in un atto di morte per la stessa; ciò dà inizio ad una festa allegra e colorata che impazza fino a mezzanotte.



## Le Ceneri

Il primo giorno di Quaresima, noto come il mercoledì delle Ceneri, i fedeli si recano nelle chiese affinché il sacerdote cosparga le loro teste con le ceneri in segno di penitenza per i peccati commessi. Il rito è accompagnato dalla celebre formula: "Ricordati che sei nato dalla polvere e polvere ritornerai". In questo giorno gli adulti dovrebbero rispettare il digiuno, limitandosi a un solo pasto, mentre i più giovani dovrebbero astenersi dal consumare carne. La tradizione vuole che le ceneri usate per il rito siano quelle delle palme consacrate la domenica prima, detta appunto "delle Palme". La sera che precede le Ceneri segna la fine dei festeggiamenti: le padrone di casa preparano gli ingredienti che, fermentando, saranno utili per cucinare la zuppa acida a base di farina che è da sempre il piatto principale durante la Quaresima.



*46 giorni  
prima di Pasqua*

**CATTOLICA**







## *Ohel Elimelecha di Leżajsk – durante il pellegrinaggio dei Chassidim*

Ogni anno a Leżajsk, all'ohel del XVIII secolo costruito sopra la tomba dello zaddiq Elimelech, giungono gruppi di pellegrini provenienti soprattutto da Israele e dagli Stati Uniti. Nel cimitero si trova poi una piccola cappella, altra meta dei pellegrinaggi. In osservanza del divieto di entrare in contatto i morti, gli ebrei sacerdoti non attraversano il cancello. Gli altri si recano all'ohel in due gruppi, uno di uomini e uno di donne, camminando separatamente. Non tutti riescono a guardare dentro la tomba. Migliaia di fedeli radunati intorno all'edificio si sporgono oltre le finestre aperte e pregano sia individualmente che in gruppi, vivendo una specie di estasi religiosa. Nel locale principale dell'ohel le preghiere non finiscono mai. Gli ebrei portano dei cartelli con preghiere che ricoprono tutta la pavimentazione sacra dell'ohel, formando uno strato di alcuni centimetri. Una volta usciti dal cimitero i pellegrini si recano alla mensa kasher, dove si celebra la vita sociale e dove spesso risuona la musica accompagnata dalle famose danze chassidiche.

*Jorcajt Elimelecha*

**EBRAICA**



## Varsavia – Purim (Sinagoga Nożyków)

L'allegra festa di Purim è celebrata dagli ebrei in memoria dell'evento, descritto nella Torah, in cui il popolo eletto riuscì a salvarsi dalla morte pianificata dal reggente persiano Haman, grazie al miracoloso intervento di Mordechaj. Secondo la tradizione, durante il Purim devono essere rispettate quattro Mitzvah, ossia quattro obblighi religiosi. Il primo consiste nell'ascoltare due volte il Libro di Ester (durante la lettura, inoltre, alla pronuncia del nome Haman si fa di tutto per coprire la voce del lettore: si sbattono i piedi, le mani, si fa rumore con raganelle o nacchere); il secondo nell'offrire elemosina in misura tale da poter comprare due piatti per i bisognosi; il terzo inviare (ma non dare di persona) regali agli amici il giorno antecedente la festa e il quarto partecipare alla celebrazione familiare. In quest'occasione si mangiano dei biscotti chiamati "orecchie di Haman" o "tasche di Haman", ripieni di un misto di frutta secca e marmellata, e una pagnotta dolce i cui intrecci alludono alla corda preparata per Mordechaj e alla fine usata per impiccare Haman. Purim è inoltre l'unica occasione in cui anche gli ebrei religiosi possono bere alcool.



*febbraio/marzo*

**EBRAICA**



*La festa  
è celebrata alla  
fine dell'inverno,  
il 14 del mese di  
adar, solitamente  
a cavallo fra  
febbraio e marzo.*



## Varsavia – Chydzý Tymbyłłarnyn, cioè la Pasqua dei Caraiti

Chydzý Tymbyłłarnyn, cioè la Pasqua dei Caraiti, è la prima festa dell'anno religioso ed è celebrata per ricordare l'abbandono dell'Egitto da parte della comunità israelitica. Inizia il 15 del mese Artarych-aj e dura sette giorni. La cerimonia è inaugurata da una cena solenne. Secondo la tradizione in questo periodo è vietato mangiare pane acido e tutto ciò che è stato sottoposto al processo di fermentazione, per questo i piatti sono preparati in modo speciale e prima delle feste le donne tolgono dalla cucina tutto ciò che è acido. Al posto del pane si mangiano sottili focacce preparate, secondo la ricetta tradizionale, solo con farina di grano e acqua. Nel passato esse venivano cotte nei forni a legna, oggi invece si utilizzano i forni delle cucine. Fra i piatti tipici di questa festa c'è anche la carne, solitamente di agnello, uova cotte nel sale e piatti con la farina di tymbył (ricavata dai tymbyły macinati). Si beve poi una tisana alle erbe che simboleggia le sofferenze subite nella prigionia egiziana.

[www.karaimi.org](http://www.karaimi.org)



*15 artarych-aj*  
*marzo/aprile*

**CARAITI**





## *Lyse, la Domenica delle Palme*

La Domenica delle Palme è celebrata per ricordare l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, l'evento che determina la fine della Quaresima e l'inizio della Settimana Santa. In memoria dell'accoglienza che ricevette Gesù, osannato dalla folla che lo salutava agitando rami raccolti nei campi, in questo giorno si portano in chiesa arbusti colorati detti "palme". Essi vengono realizzati con rami di salice intrecciati con piante sempreverdi. Nella tradizione di Kurpie si è conservata l'usanza di realizzare dei veri e propri pali in fiore fatti con rami di pino (meglio se giovane) che arrivano ai 6 metri d'altezza. Queste "palme" sono adornate con fiori colorati in carta velina e rami di mirtillo, ginepro, tasso o bosso. La tradizione della processione delle palme si è conservata in due parrocchie di Kurpie: a Łyse e a Lipniki.



*Domenica  
prima di Pasqua*

**CATTOLICA**



## Lipnica Murowana – la Domenica delle Palme

Ogni anno, nella piazza principale di Lipnica Murowana, viene organizzata una festa all'aperto per la Domenica delle Palme. L'evento cruciale del programma è il concorso per la palma più alta. È interessante vedere anche solo come vengono alzate le enormi costruzioni di fiori che raggiungono, solitamente, i 20 metri d'altezza e vengono legate agli alberi o agli edifici. Queste palme sono realizzate con rami di salice e decorate con giunco, rami di ginepro e mirtilli rossi; sulla cima di ogni palma vi è poi una punta realizzata con fiori in carta velina colorata, nastri e rami. La tradizione vuole che l'altezza della palma rispecchi la grandezza e la ricchezza del suo proprietario mentre antiche leggende dicono che chi non esibisce una palma sarà più vulnerabile alle malattie e alle disgrazie durante l'anno.



*Domenica  
prima di Pasqua*

**CATTOLICA**





## Radomyśl nad Sanem – Turki

Il Venerdì Santo a Radomyśl (località sul fiume San) e in altri centri limitrofi come Zaleszany, Giedlarowa e Żabnieo viene posta una guardia colorata alla tomba di Gesù. Inoltre al termine della via crucis, prima della messa “Gorzkie żale”, la chiesa si riempie di giovani vestiti con uniformi orientali. Entrambe le usanze hanno un fondamento storico perché, come narra la leggenda, durante la messa del Venerdì Santo del 1864 all'improvviso fecero ingresso nella chiesa i soldati polacchi che tornavano dalla Battaglia di Vienna portando con sé vestiti e ornamenti turchi come bottino di guerra; furono accolti come eroi e messi alla guardia della tomba di Gesù. Ciò spiega la presenza alle celebrazioni del Sabato Santo di uomini vestiti all'orientale; dopo la processione vi è la benedizione del fuoco e la grande festa che inizia all'alba in memoria della Resurrezione di Gesù.



*La Settimana Santa*

**CATTOLICA**







*Giovedì Santo*

**CATTOLICA**

## *Pruchnik – Giuda messo al rogo*

L'usanza denominata "judaszki" è praticata ai giorni d'oggi solo a Pruchnik, una località presso Przemyśl, ma era nota in passato in tutta la regione della "Piccola Polonia". Questa rappresentazione, riguardante il tradimento di Giuda, iniziava la sera di Giovedì Santo per concludersi a mezzogiorno del giorno seguente. Un grande pupazzo di paglia e stracci che rappresentava Giuda veniva condannato e buttato giù dal campanile della chiesa per poi essere frustato, trascinato per le vie delle città ed infine bruciato e gettato nel fiume. Questo tipo di rappresentazione fu vietato dalla Chiesa perché istigava alla violenza e all'aggressione ma ancora oggi a Pruchnik, la notte tra il Giovedì e il Venerdì Santo, il pupazzo di Giuda viene appeso ad un albero vicino alla chiesa. Per terra vengono poi messe trenta mazze di legno che simboleggiano i trenta denari d'argento offerti da Erode per tradire Gesù. La mattina del venerdì viene quindi organizzato un tribunale davanti al cancello della parrocchia e, dopo la sentenza, il pupazzo viene picchiato con le mazze per poi essere portato al fiume Mleczka, bruciato col fuoco ed affondato nelle acque.

*Pruchnik  
– messa al rogo  
di Giuda.*



## *Kalwaria Zebrzydowska* – *Santuario dedicato alla passione e a Maria*

Il mistero della Passione di Gesù che si organizza ogni anno a Kalwaria Zebrzydowska è, nel suo genere, la rappresentazione più ricca e famosa di tutta la Polonia. Il carattere naturalistico della drammatizzazione suscita da sempre forti emozioni negli spettatori: sin dal Mercoledì Santo la folla di fedeli segue il sacerdote e gli attori da una stazione all'altra, partecipando con trasporto alle varie scene della Passione. Questa tradizione ebbe inizio nel 1602, quando il santuario fu fondato da un maresciallo noto per la sua devozione, Mikołaj Zebrzydowski. Egli, infatti, si fece portare da un suddito indicazioni precise da Gerusalemme, così da ricostruire in Polonia un ambiente il più possibile affine a quello del calvario di Cristo. Il percorso è composto da quarantadue cappelle, disposte sulle colline che circondano le mura del monastero. Sull'altare principale dell'edificio barocco si trova inoltre una celebre rappresentazione di Maria incoronata tra gli angeli che risale al 1887. Sul pittoresco territorio del Beskid Makowski si trova l'esteso complesso di oggetti, iscritto nella **Lista UNESCO** col nome di "Parco Religioso-Paesaggistico di Kalwaria".



*Pasqua*

**CATTOLICA**

[www.kalwaria.eu](http://www.kalwaria.eu)





## *Venerdi Santo*

**CATTOLICA**

*Il santuario  
di Wambierzyce,  
un intreccio  
di abitazioni  
e cappelle, come  
Gerusalemme.*

## *Wambierzyce — come Gerusalemme*

La storia di quella che è conosciuta come “la Gerusalemme slesiana” risale all’epoca medievale. Secondo una leggenda popolare, infatti, nel XII secolo un uomo cieco di nome Giovanni, proveniente da Ratno, riacquistò la vista proprio in questo luogo e subito ebbe una visione della Madonna. L’immagine della Vergine venne poi scolpita secondo le indicazioni del miracolato e posta su di uniglio; nel secolo successivo venne poi collocata in una cappella appositamente costruita. L’allestimento delle stazioni del calvario fu invece voluto da Daniel Paschazjusz von Osterberg: le prime cappelle in legno corrispondenti alle varie stazioni della via crucis furono create nel 1683 ma gli edifici che si possono vedere attualmente sono, per la maggioranza dei casi, della fine del XIX secolo. La basilica, invece, risale al XVIII secolo e la scala monumentale in pietra che conduce al suo ingresso è composta da 57 gradini: i 33 centrali simboleggiano gli anni di vita di Gesù sulla terra, i 15 superiori gli anni di Maria prima della maternità divina e i 9 inferiori il numero dei cori angelici. La cosa più affascinante di questo luogo, però, è il modo in cui il santuario riesce a dialogare con l’ambiente circostante del villaggio, grazie ad un intreccio unico tra abitazioni e cappelle consacrate; le viuzze del paese, oltre a servire da vie di comunicazione, imitano in maniera davvero particolare le strade di Gerusalemme.





## Resurrezione

La processione e la messa che concludono le celebrazioni della vigilia di Pasqua avvengono la sera di sabato o all'alba della domenica. In passato, il giorno di Pasqua era festeggiato con sonori spari di cannoni, fucili e pistole, sostituiti in epoca moderna da scoppi di petardi. Le campane delle chiese rintoccano a festa per tutto il giorno e le superstizioni dicono che chi non si sia svegliato in tempo per partecipare alle celebrazioni dedicate alla resurrezione non potrà mangiare il cibo benedetto il Sabato Santo, né avrà una vita felice e protetta da disgrazie e malattie. Nella seconda parte della messa, dopo la comunione, il sacerdote porta il Sacramento alla tomba di Gesù, allestita solitamente nella cappella dedicata all'adorazione. Quindi, tutti i fedeli si uniscono cantando alla processione che segue l'ostensorio alzato e che compie il giro della chiesa per una o tre volte; la celebrazione si conclude poi con l'inno "Te Deum" (Noi ti lodiamo, o Dio)



### *Domenica di Pasqua*

**CATTOLICA**





## *Domenica di Pasqua*

**CATTOLICA**

### *La colazione di Pasqua*

Così come il cenone natalizio, comunemente chiamato “Vigilia”, anche la colazione di Pasqua sembra assomigliare, ai giorni nostri, ad una cerimonia familiare festeggiata sia dai credenti che dai non credenti. I primi, solitamente, si recano in chiesa per la solenne messa di Pasqua. In passato vi era l’usanza di sparare dei petardi durante la resurrezione o di fare rumore in un altro modo ma questa pratica sta ormai scomparendo; resta invece forte e sonoro il richiamo delle campane della chiesa.

I cristiani iniziano la colazione consumando le uova sode contenute nel cestino benedetto il Sabato Santo e si scambiano gli auguri. Sulla tavola di Pasqua si serve il cibo benedetto e le uova colorate secondo un’usanza menzionata da Wincent Kadłubek già nel XIII secolo. Fra le zuppe tradizionali di Pasqua c’è quella a base di lievito acido con la salsiccia e la minestra di segale. Tra i piatti principali vi sono la salsiccia bianca, il prosciutto arrosto, gli involtini di pollo, le costolette, i filetti, e tanti altri. I dolci tradizionali comprendono invece preparazioni a base di ricotta, tuorli ed uva passa, una torta di pasta frolla con strati di cioccolato e fichi, una torta al formaggio e il dolce ai semi di papavero.



## Pasquetta

A Dobra, un piccolo paese che si trova nel distretto di Limanowa, si è conservata una tradizione che vede gli anziani, travestiti e coperti di paglia, vagabondare per le strade, fare scherzi e suonare dei con in lamiera durante la notte tra la domenica e il lunedì di Pasqua. Dopo la messa della mattina, inoltre, essi si aggirano col volto coperto da maschere di pelliccia in cerca di giovani ragazze nubili (e non solo) da schizzare con acqua spruzzata da idranti di legno. Questa tradizione si basa sulla leggenda che narra che alcuni ex prigionieri provenienti dalle prigioni tartare trovarono rifugio a Dobra (di qui il nome del paese che in polacco significa, appunto, “buona”) e mendicassero del cibo con i volti coperti di paglia e le lingue tagliate.



*Lunedì di Pasqua*

**CATTOLICA**







## *Pasquetta*

**CATTOLICA**

## *Cracovia – Emmaus*

La sagra di Emmaus che si svolge a Zwierzyniec, pochi chilometri ad ovest del centro di Cracovia, è la più famosa e colorata di tutta la Polonia.

Secondo il vangelo di Luca, dopo la resurrezione Gesù si recò ad Emmaus ed incontrò lungo la strada due discepoli che non lo riconobbero; in ricordo di questo evento in epoca medievale vi era l'usanza, in Polonia, di allontanarsi dalle mura della città nel giorno di Pasquetta. A Cracovia, gli abitanti si allontanavano in un corteo colorato che partiva dalla chiesa delle suore Norbertine dopo la celebrazione della messa. Le fonti più antiche che attestano tale usanza risalgono al XVI secolo. Sulla piazza davanti al monastero, con il passare del tempo, iniziarono a comparire i banchetti della sagra che si possono trovare ancora oggi: i deliziosi dolci (soprattutto cuori di panpepato) ed i giocattoli in legno furono pian piano affiancati da giostre e manufatti artigianali di vario tipo.



## *Pietrowice – la cavalcata di Pasqua*

L'usanza di organizzare processioni a cavallo è ancora viva solo nella Slesia, in particolare a Racibórz, Pietrowice Wielkie, Zawada Książęca, Sternalice, Ostropa, Bieńkowice e Biskupice. La cavalcata di Pietrowice, che avviene a Pasquetta, è anche nota come “la processione dei cento cavalli”. Dopo la messa tre cavalieri guidano la processione: uno di loro tiene una croce, il secondo la figura di Cristo risorto e l'ultimo intona canti religiosi. Li seguono altri cavalli sellati ed alcuni calessi; la meta del percorso è la chiesa di Santa Croce, a 2 km di distanza. Dopo la messa che vi si celebra, i partecipanti tornano indietro lungo i viali dei campi; appena si raggiungono i primi edifici i cavalieri intraprendono il galoppo e la processione diventa una corsa.



*Pasquetta*

**CATTOLICA**





*Periodo di Pasqua*

**CRISTIANO**

## *Il festival dei Misteri Pasquali*

Il festival di Cracovia chiamato “Misteri Pasquali” è uno dei più importanti festival europei dedicati alla musica antica. L'intento principale della manifestazione è quello di presentare la musica sacra dedicata alla celebrazione della Settimana Santa e della Pasqua. Nei quattro giorni del festival (dal Venerdì Santo al Lunedì Santo ) gli spettatori possono ascoltare eccellenti interpretazioni di solisti e gruppi di fama mondiale. Il repertorio presentato è unico nel suo genere, compresi i progetti nuovi o sviluppati appositamente per il festival (tra questi il famoso “Lachrimae di Caravaggio” e “Jérusalem” di Jordie Savall). I concerti sono organizzati nella basilica dei frati francescani, in varie chiese di Cracovia, nelle sale della Filarmonica e addirittura nella suggestiva Miniera di Sale di Wieliczka. Anche la piazza principale di Cracovia si trasforma, per il periodo del festival, in un vero e proprio palcoscenico in grado di ospitare con magnifica eleganza gli eccezionali spettacoli di musica.

[www.misteriapaschalia.com](http://www.misteriapaschalia.com)

*Il festival  
dei Misteri  
Pasquali  
— musica antica.*





## Cracovia, il Santuario della carità divina di Łagiewniki

La cappella in cui San Faustyna Kowalska pregava davanti all'immagine di Gesù misericordioso è diventata un santuario nel 1992. Papa Giovanni Paolo II scelse poi Łagiewniki come luogo di culto della Misericordia divina e consacrò di persona la nuova chiesa costruita tra il 1997 e il 2002. Si tratta di una basilica moderna a forma ellittica con un campanile di 77 metri. Presenta due piani e nella parte superiore dell'altare principale è stata collocata l'immagine di Cristo misericordioso, copia del dipinto di Eugeniusz Kazimirowski conservato a Vilna nella chiesa di Santo Spirito. Nella chiesa inferiore si trova, invece, la cappella con le reliquie di San Faustyna ed altre cappelle; tra queste la più frequentata è quella dell'Adorazione perpetua, che presenta delle maestose vetrate colorate che si allungano dal pavimento al soffitto.



*La domenica  
dopo Pasqua*

**CATTOLICA**





*maggio*

**CATTOLICA**

## *Cracovia – processione di San Stanislao di Skalka*

La collina di Skalka fu luogo della morte da martire del vescovo Stanislao di Szczepanów, ucciso dai cavalieri di Boleslaw Smiaty nel 1079. L'agiografia del santo descrive il miracolo della ricomposizione del corpo del martire tagliato in mille pezzi e fu considerato un preannuncio simbolico della riunificazione del Paese. I resti del secondo patrono della Polonia dopo Sant'Adalberto giacciono al catello di Wawel. Ogni anno, la domenica di agosto dedicata al Santo, il pellegrinaggio solenne dei fedeli ne trasporta le reliquie per le strade di Cracovia. La chiesa dedicata all'Arcangelo San Michele e a Stanislao fu costruita tra il 1733 e il 1751. Nell'altare laterale si trovano il tronco su cui, come dice la leggenda, fu fatto a pezzi il corpo del santo ed un pezzo delle scale macchiate del suo sangue. Il piccolo stagno presente nel cortile del santuario fu ampliato nel XVII secolo; successivamente vi fu aggiunta la statua di San Stanislao, circondata da un cancello decorativo. Si tratta della cosiddetta Acquasantiera della Polonia, visitata da tutti i futuri monarchi nel giorno precedente alla loro incoronazione. Nella cripta inferiore della chiesa si trova inoltre il "Panteon della Fama" dove sono conservate le spoglie di polacchi eccellenti.





## Gniezno – confessione di Sant'Adalberto

La cattedrale dell'Assunzione è il santuario più antico di tutta la Polonia. Al centro dell'edificio, in un reliquiario del 1662 (una piccola bara d'argento racchiusa in una scatola di cedro) si trovano le reliquie di Sant'Adalberto, patrono del paese canonizzato nel 999. I resti di questo martire, primo vescovo polacco, furono recuperati da Bolesław Chrobry che riuscì a riscattarli dai prussiani. L'altro elemento significativo della cattedrale è la famosa porta bronzea di Gniezno, il più grande monumento di fattura romanica di tutta la Polonia. Risalente al governo di Miecislao III il vecchio, intorno al 1175, essa illustra la vita ed il martirio del Santo in diciotto scene.



23 aprile

**CATTOLICA**







27 luglio

CATTOLICA

## Wadowice – la canonizzazione di Giovanni Paolo II

La città natale di Giovanni Paolo II è un'importante meta di pellegrinaggio; i luoghi di maggior interesse sono il santuario dedicato alla Madonna del Perpetuo Soccorso e quello dedicato a San Giuseppe oltre che, chiaramente, il museo dedicato al Papa polacco. Karol Wojtyła fu battezzato in uno splendido battistero barocco nella chiesa della cittadina: vi fece ritorno settantanove anni dopo, da Papa, e nell'occasione incoronò il quadro della Madonna del Perpetuo Soccorso davanti al quale era solito pregare da bambino. Nel Santuario di "San Giuseppe sulla montagna", gestito dai carmelitani scalzi, si trova invece la tavola commemorativa del momento in cui il Papa ricevette dai frati lo scapolare carmelitano. Il luogo ha anche un forte valore simbolico perché Wojtyła, da giovane, andava spesso a pregare davanti all'immagine di San Giuseppe (tutore dei frati) che egli volle incoronare nel 2004. Il museo biografico si trova invece nella casa dove Papa Giovanni Paolo II nacque il 18 maggio 1920.



## Licheń Stary – Il santuario della Madonna

La chiesa della Madonna di Licheń “Regina della Polonia” sorprende per le sue dimensioni e per la sua architettura d'avanguardia, spesso definita addirittura “postmoderna”. La storia del santuario risale alla metà del XIX secolo, quando il pastore locale, Mikołaj Siatka, ebbe una visione della madonna mentre pregava davanti all'icona mariana appesa su un pino nella foresta di Grąbлін. Quest'immagine sacra fu poi posta in una chiesa costruita nelle vicinanze, secondo le indicazioni ricevute durante l'apparizione. Il piccolo luogo di culto si rivelò ben presto insufficiente rispetto al numero di pellegrini che vi facevano visita, ma solo nel secolo successivo fu possibile costruire un santuario più grande. Tra il 1994 ed il 2000 fu infatti realizzato il progetto di Barbara Bielecka: si tratta di un edificio la cui forma e decorazione alludono allo stile nazionale polacco (gli elementi ornamentali sono composti infatti da ornamenti di vestiti tradizionali e da immagini di campi di grano e fiori polacchi) mentre al centro si trova l'immagine sacra, incoronata nel 1967, che raffigura la Madonna triste con gli occhi socchiusi.



*1 maggio: anniversario della prima manifestazione*

**CATTOLICA**



*Il santuario di Lichen è uno dei più visitati in Polonia.*

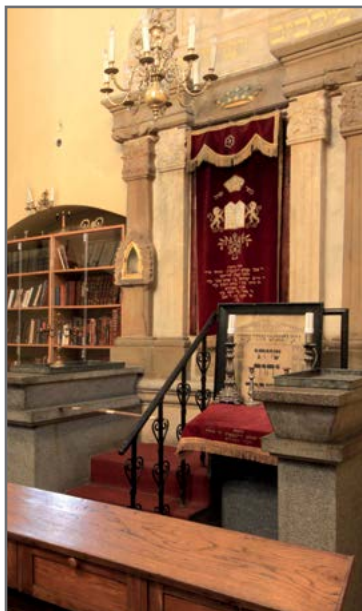


*Jorcajt Remu*

**EBRAICI**

## *Sinagoga e cimitero di Remu a Cracovia – l'eccezionale complesso architettonico -cimiteriale nella città ebraica medievale*

Nella zona ad est di via Szeroka, nel cuore del quartiere Kazimierz a Cracovia, si sono conservati i più grandi monumenti ebraici della città: la sinagoga e il cimitero Remu della metà del XVI secolo. All'interno del cimitero, fondato nel 1551, giacciono le spoglie di personaggi ebraici d'eccellenza: rabbini, studiosi, medici. Si distinguono due tipi di tombe: quelle uniche, a forma trapezoidale, e quelle sotto forma di piastre singole. Meta celebre dei pellegrinaggi degli Ebrei provenienti da Israele e dagli Stati Uniti è soprattutto la tomba del rabbino di Cracovia Mosè Isseles, chiamato "Remu" (1525-1572). Egli fu infatti l'autore del commento al codice della vita quotidiana "Szulchan Aruch" che regola la vita di ogni ebreo Aschenazita.





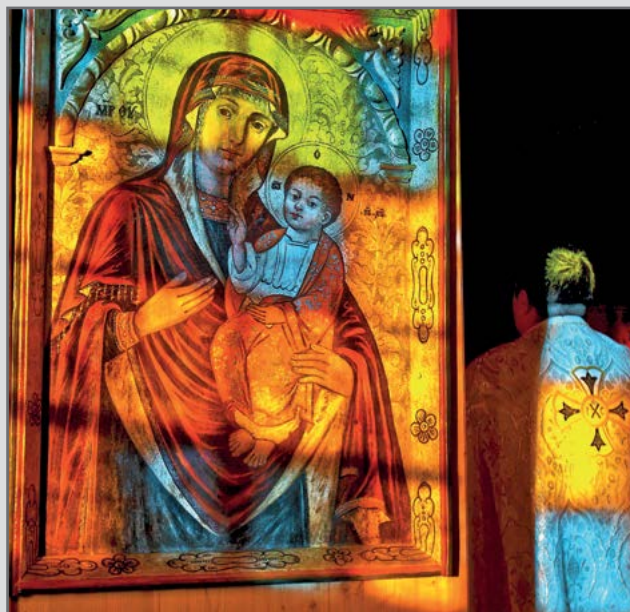
## Olchowiec – *La kermesz di Lemkoz* *La fattura delle chiese ortodosse in Legno sui Beschidi*

Nel villaggio di Lemki Olchowiec, sui bassi monti Beschidi, ogni anno si organizza la festa cristiana di rito greco intitolata kermesz. Le messe sono celebrate in una piccola chiesa ortodossa dedicata alle reliquie di San Nicola e, il primo giorno, nel cimitero locale. Dopo le celebrazioni, un falò serale segna l'inizio della festa: dalla cappella si spandono le melodie di Lemki che invogliano tutti a cantare. Il secondo giorno invece si celebra la messa solenne, cui partecipano gli sfrattati provenienti prevalentemente dalla bassa Slesia. La festa si sposta quindi in una piazza allestita con un palcoscenico e bancarelle colme di ottimo cibo. Il kermesz non è stato commercializzato finora, mantenendo quindi la propria funzione sociale legata alle minoranze vittime di persecuzioni.



*a maggio*

**GRECO-CATTOLICA**







*25 kislew*

**EBRAICA**

## *Cracovia – Hanukkah*

L'Hanukkah, chiamata anche "Festa delle Luci" o, in polacco, "rinnovamento", "benedizione", si festeggia per otto giorni dopo il 25 del mese di kislew del calendario ebraico, quindi tra novembre e dicembre. La festa è celebrata in ricordo della vittoria dei Maccabei contro gli eserciti siriani e al rinnovamento del culto nel Tempio. Per otto giorni consecutivi, lucerne o candele sono sempre accese e si aggiunge una nuova luce ogni giorno; il candeliere festivo era chiamato in Polonia "la lampada di hanukkah". Quest'usanza ricorda il miracolo avvenuto dopo il restauro del Tempio, secondo cui la lampada restò accesa per otto giorni consecutivi anche se l'olio che conteneva non poteva bastare per più di mezza giornata. Nell'occasione di hanukkah, inoltre, i bambini ricevono dei regali: in passato si trattava di piccole quantità di denaro, le cosiddette "chanuke geld", oggi invece si tratta di regali simili a quelli natalizi.

*La Festa  
delle Luci  
a Cracovia.*



## *Piekary Śląskie – il pellegrinaggio degli uomini*

L'icona della Madonna di Piekary è meta di pellegrinaggi sin dal XVII secolo per via delle grazie ricevute dai cittadini di Tarnowskie Góry sofferenti per un'epidemia. La chiesa riconobbe le proprietà dell'icona sacra quando la sua presenza in Repubblica Ceca fu ritenuta responsabile dello spegnersi di un'altra grave epidemia. Ogni anno i pellegrinaggi che raggiungono la Madonna di Piekary (e si allungano poi fino al Calvario poco distante dalla zona del santuario) sono divisi per sesso, secondo un'usanza locale: di sole donne la prima domenica dopo il 15 agosto e di soli uomini l'ultima domenica di maggio.



*ultima domenica  
di maggio*

**CATTOLICA**





*giugno*

**MULTICULTURALE**

[www.centrumdialogu.com](http://www.centrumdialogu.com)  
[www.4kultury.pl](http://www.4kultury.pl)

## *Festival delle 4 Culture – Łódź*

Il Festival “delle 4 Culture” di Łódź è il più grande progetto interdisciplinare culturale della Polonia e si organizza ogni anno a cavallo fra agosto e settembre. Il suo nome fa riferimento alle quattro culture che hanno avuto il maggior impatto sulla storia di Łódź: quella tedesca, quella ebraica, quella russa e naturalmente quella polacca. La convivenza di questi quattro popoli, durata numerosi decenni, contribuì allo sviluppo sociale, culturale ed economico della città. Il Festival delle 4 Culture ha lo scopo di creare una sorta di ponte fra la storia ed il presente, tracciando la strada che permetterà ai diversi popoli di convivere senza farsi schiacciare dal peso della storia recente. La cultura è intesa come strumento che permette di realizzare questo progetto grazie al suo linguaggio universale, capace di arrivare ai cuori di tutti e di creare vincoli senza pregiudizi costituendo una prospettiva positiva per intere generazioni. Il dialogo, al di là delle divisioni, è realizzato con la musica, il teatro, il circo, le arti plastiche e la fotografia. La città si anima grazie a concerti, mostre, spettacoli, rassegne e discussioni in Piazza Vecchia, nel Passaggio di Schiller, presso l’Istituto Europeo, nel famoso pub „Łódź Kaliska” e in altri celebri luoghi di Łódź.





## Krzeszów – La Madonna della Grazia

Il santuario di Krzeszów è giustamente conosciuto come “la perla del barocco”. La bellissima basilica dedicata all’assunzione della Madonna, opera dei migliori artisti slesiani (fra gli altri Neunherz, Brokoff, Dorazil) rappresenta un’importante meta di culto mariano e comprende anche il mausoleo dei Piast di Świdnica. La facciata colpisce per i suoi ricchi ornamenti dalle linee morbide ed ondulate; i campanili di altezza superiore ai 70 metri sono sormontati da lastre a mò di elmetti di circa 23 metri. Il quadro della Madonna della Grazia è posto sull’altare principale e mostra la Vergine con il bambino in braccio che tiene in mano dei rotoli del Vangelo. È probabile che il dipinto sia stato realizzato nel XV secolo, anche se le prime informazioni che si possiedono sull’immagine risalgono al XIV. Date le dimensioni ridotte (60 cm x 37,5 cm) si è deciso di incorniciare l’immagine con una cornice d’argento ai cui elementi dorati è collegato un tessuto colorato. I pellegrini si recano al santuario soprattutto in occasione delle feste dedicate alla Madonna, ossia dal 13 al 15 agosto.



*2.º Anniversario  
dell’incoronazione*

**CATTOLICA**





25 giugno

CATTOLICA

## *Gostyn – Święta Góra – festa della rosa spirituale*

Il monte sacro di Gostyn è uno dei più grandi santuari dedicati alla devozione mariana nella regione della Grande Polonia e fu luogo di culto già in epoca pagana. La prima cappella cristiana vi fu costruita nel XV secolo e ospitava un dipinto della Madonna con Gesù che teneva in mano una rosa con il panorama di Gostyn come sfondo. Lo sviluppo e la crescita del santuario furono voluti da Adam Konarzewski dopo che questi guarì in seguito ad una grazia nella seconda metà del XVII secolo. Egli fondò inoltre, in questo stesso luogo, la prima Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri di tutta la Polonia ma non riuscì a vedere la chiesa completata poiché morì per via delle lesioni riportate dopo esser caduto da un'impalcatura. Fu la vedova di Konarzewski, Sofia Opalińska a completare il lavoro intrapreso dal marito, mantenendo fede al giuramento che egli aveva fatto alla Madonna. La costruzione fu progettata da architetti italiani che la realizzarono in stile barocco: la cupola dell'edificio è una delle più grandi di tutta la Polonia.

*A Gostyn si  
trova uno dei  
più importanti  
santuari mariani  
della Polonia.*





## Spycimierz – I tappeti di fiori

In occasione del Corpus Domini Spycimierz si sveglia all'alba per allestire splendidi tappeti di fiori prima della processione: la composizione di ben 2 km che circonda la cittadina viene prima definita con un tracciato centrale largo 120 cm, poi è necessario comporre le matrici e le sagome da riempire con fiori e piante. Sabbia colorata e sassi fanno da sfondo ai motivi creati: fiori, cuori, simboli religiosi, scritte e persino interi personaggi. La splendida processione che avviene di pomeriggio con questo incantevole sfondo floreale è resa ancor più speciale dai magnifici costumi indossati dalle donne di Sieradz e dai "bielanki", cioè da coloro che spargono i fiori lungo il tragitto.



*il Corpus Domini*

**CATTOLICA**







28 giugno

CATTOLICA

## *I pellegrinaggi nella Cassubia sulla barca del Pescatore*

Il pellegrinaggio marino dei pescatori è una processione unica nel suo genere, organizzata nella baia di Puck sin dal 1981. Essa ha luogo intorno al 28 giugno, in occasione della festa dedicata agli apostoli Pietro e Paolo, i santi patroni della chiesa locale. In questo giorno, infatti, arrivano nel golfo decine di barche, yacht e pescherecci decorati con fiori. I pescatori di Puck incontrano quelli di Kuźnica, pronunciano insieme una preghiera in mare e si dirigono alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo in cui viene celebrata la messa solenne, elemento centrale della festa. Sporadicamente sono inoltre organizzati dei pellegrinaggi su pescherecci a Swarzewo, nella baia di Puck, dove si trova un luogo di culto mariano particolarmente importante poiché ospita una splendida immagine della Madonna Regina del mare conosciuta come “la protettrice dei pescatori”. A Swarzewo, inoltre, si organizzano due feste: quella della Madonna dolorosa di Skaplerz, la prima domenica dopo il 16 luglio, e quella della Madonna Siewna, la domenica successiva all'8 settembre.



## *Festival della Cultura Ebraica – Kazimierz*

Il Festival della Cultura Ebraica organizzato a Kazimierz (Cracovia) fin dal 1988 è uno dei più grandi eventi di questo tipo su scala mondiale. L'evento è un'occasione per l'incontro di persone provenienti da tutto il mondo, siano essi ebrei o semplici curiosi che si lasciano affascinare dal colore unico della pelle di questa nazione e che sentono il bisogno di viverla, di conoscerla e di ammirarne le ispirazioni creative per ritrovarne i valori comuni. La festa si svolge in una prospettiva di scambio e conoscenza grazie ai film, alla danza, alla letteratura, alle mostre, alle conferenze, agli incontri d'autore, ai laboratori e naturalmente alla musica che si diffonde nelle strade. Le mostre e i vernissage permettono di conoscere ed apprezzare le opere di diversi artisti noti (fra l'altro Feliks Muszyński); gli spettacoli teatrali mostrano la ricchezza della tradizione ebraica (tra essi ricordiamo "Il violinista sul tetto"), i laboratori insegnano le danze tradizionali (frejlechs, horas, bulgar) mentre i concerti di musica Klezmer presentano, fra l'altro, le melodie uniche di canti nuziali classici del XIX e XX secolo. Gli ospiti del festival possono inoltre gustare i piatti della cucina ebraica kasher.

[www.jewishfestival.pl](http://www.jewishfestival.pl)



*Giugno / Luglio*

**EBRAICO**







## Varsavia – Museo della Storia degli Ebrei Polacchi

Il Museo della Storia degli Ebrei Polacchi è il più grande centro di cultura contemporanea dedicato alla storia ebraica. Si trova a Muranów, nel cuore del vecchio quartiere ebraico. Il centro è stato ufficialmente terminato nel 2005 e il relativo patrocinio è stato affidato al Presidente della Repubblica Polacca. Nel 2012 è stato aperto l'edificio del museo progettato dal finlandese Rainer Mahlamäki dello studio di Helsinki Lahdelma & Mahlamäki Oy. L'opera, vincitrice di numerosi premi, si presenta come un cubo in vetro costruito in tubi in acciaio rivestiti di calcestruzzo. Il museo è meta di numerosi visitatori: sono 100 mila gli ebrei che ogni anno visitano il nostro Paese in cerca delle loro radici. L'idea del museo non è solo quella di promuovere la cultura ebraica in Polonia, ma anche un segno di apertura diverso per il miglioramento delle relazioni reciproche.

*tutto l'anno*

**EBRAICO**

[www.jewishmuseum.org.pl](http://www.jewishmuseum.org.pl)

[jewishmuseum.org.pl/en](http://jewishmuseum.org.pl/en)





## Kodeń – Madonna di Guadalupe

La sorprendente storia del santuario della Madonna di Kodeń, patrona della Podlachia e Madre dell'Unità, risale al XVII secolo. Il dipinto che raffigura la Madonna fu infatti rubato da Mikołaj Sapieha da una cappella papale privata perché il magnate voleva creare a Kodeń un santuario che rivaleggiasse con quello di Vilno, conosciuto come "la Porta dell'Aurora". Rimase perciò sordo agli anatemi del Papa e agli interventi diplomatici finalizzati alla restituzione del quadro ma alla fine fu comunque perdonato. Il dipinto del XVII secolo proviene dalla Spagna ed è conosciuto come "la Madonna di Guadalupe"; raffigura Maria e Gesù in abito reale con in mano uno scettro sullo sfondo di un'enorme aureola. Nel Medioevo si disse addirittura che l'autore del quadro fosse Sant'Agostino che aveva voluto dipingere l'immagine della Madonna immortalata in precedenza nella scultura di San Luca.



*festa del 2 luglio*

**CATTOLICA**





*Pasqua; 13 agosto*

**CATTOLICA**

## *Kalwaria Paławska* – *Santuario dedicato alla passione e a Maria*

Il santuario di Pałac, soprannominato anche “la Gerusalemme d’Oriente” è stato fondato nel XVIII secolo con l’intento di riproporre il calvario di Cristo. Nessuna delle ventotto cappelle volute da Andrzej Maksymilian Fredra sul percorso si è conservata ma, nonostante ciò, il luogo è da sempre meta di pellegrinaggi lungo le vie della Passione tracciate sulle colline. Con il passar del tempo, anche il culto mariano ha visto un notevole sviluppo, grazie alla particolare icona sacra della Madonna e al suo rocambolesco destino. Essa, infatti, doveva essere prelevata dalla cittadina di Kamieniec Podolski (attualmente in Ucraina) per essere portata al monastero, ma fu rubata da turchi; successivamente ritrovata, venne riportata in terra polacca e da allora, in agosto, sulle vie della Madonna sono celebrate delle messe note come “Trionfo e Funerale della Madonna”, ossia l’Assunzione e la morte della Vergine Maria.





## *Częstochowa – Santuario della Madonna Regina della Polonia sul monte Chiaro*

Si tratta di uno dei centri di culto della Madonna più visitati della Polonia, in particolare vede un gran numero di presenze il 14 ed il 15 agosto, quando è meta di pellegrinaggi a piedi provenienti da tutto il paese. I fedeli arrivano sul Monte Chiaro per pregare davanti al quadro che raffigura la Madonna di Częstochowa, incoronata come Regina della Polonia l'8 settembre 1717. L'immagine è dipinta secondo la convenzione bizantina nota come Odogetria. Da recenti indagini risulta che i caratteristici sfregi sulla guancia, considerati per secoli traccia di profanazione del quadro da parte degli hussiti nel 1430, sono invece parte della rappresentazione stessa. Una leggenda indica addirittura San Luca come autore dell'opera e narra che egli l'avrebbe realizzata dipingendo sulle stecche di legno della tavola della Madonna.



*15 agosto*

**CATTOLICA**





## *Święta Lipka – La festa dell'Assunzione di Maria*

La località di Święta Lipka, posta al confine tra la Varmia e la Masuria, fu famosa meta di pellegrinaggio già nel XIV secolo. La leggenda della sua nascita è legata alla miracolosa liberazione di un prigioniero ingiustamente condannato a morte che, in attesa dell'esecuzione, pregò la Vergine Maria e ne scolpì la figura. Una volta liberato, egli l'appese al primo albero che incontrò lungo la strada verso Reszel. Ben presto l'immagine destò l'attenzione di fedeli e devoti che chiedevano le grazie e nacque poi nel XVII secolo la basilica della Visitazione della Madonna, splendido esempio del barocco di Vilna. Essa ospita due oggetti di culto: la scultura di Maria sul tiglio, posta in una nicchia della facciata, e l'immagine della Madonna della Neve (anche detta "Del tiglio sacro") che si trova sull'altare principale. È visibile inoltre anche il tiglio sacro. Il 15 agosto, in occasione della festa dell'Assunzione, il santuario è visitato da ampie folle di fedeli.



*15 agosto*

**CATTOLICA**



## Percorso dei Tartari

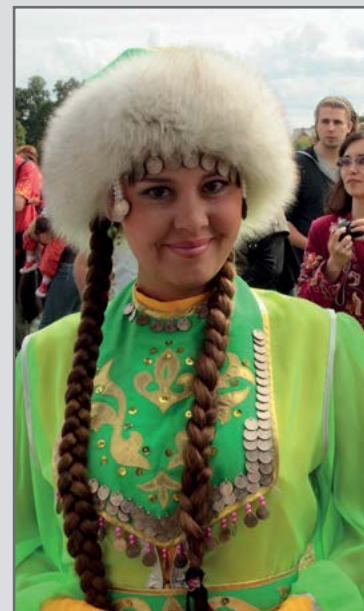
Il Percorso dei Tartari unisce le località della Podlachia legate alla cultura tartara e alla religione musulmana. Si divide in “Piccolo Percorso dei Tartari” (di 19 km) e “Grande Percorso dei Tartari” (di circa 54 km). Le principali attrattive sono le due moschee sempre attive, i cimiteri tartari (misari), il museo del Terreno di Sokółka che espone una collezione di oggetti esemplari tartari, la chiesa ortodossa intitolata a Aleksander Newski e quella cattolica intitolata a Sant’Antonio a Sokółka. A Kruszyniany è possibile fermarsi presso un agriturismo tartaro, abitare in yurta e gustare autentici piatti tartari premiati in occasione di diversi concorsi. In agosto c’è anche la “Festa della Cultura e della Tradizione dei Tartari Polacchi”, in cui si organizzano laboratori dedicati alla cucina, alla danza, all’equitazione e al tiro con l’arco.

Il Percorso dei Tartari è noto per la ricchezza delle sistemazioni offerte ai turisti. Le attività proposte sono varie: si possono noleggiare biciclette, canoe, iscriversi a corsi di equitazione, fare gite con veicoli “all-terrain” e, d’inverno, farsi condurre dalle guide turistiche in splendide escursioni a piedi o sulla slitta. Per gli amanti della gastronomia c’è la ghiotta possibilità di entrare in contatto diretto con le padrone di case per imparare a preparare le ricette locali o magari cuocere il pane.



## Ramadan Bajram

**MUSULMANI**







*Fine del Ramadan*

MUSULMANI

## *Kurban Bajram – Bohoniki/Kruszyniany*

Una volta l'anno, in una piccola zona rurale della Poldachia, i tartari da tutta la Polonia si riuniscono per la festa detta "Kurban Bajram", cioè "Festa dei Doni" (in arabo Id al-Adha). Questa celebrazione, che ha luogo alla fine del ramadan, ricorda il sacrificio che Abramo era pronto ad offrire a Dio donandogli il proprio figlio. Gli islamici credono che Ismaele, figlio di Abramo e della schiava Hagar, sia il capostipite della stirpe araba così come gli ebrei credono che il proprio capostipite sia Isacco. La festa di quattro giorni è ricca di celebrazioni religiose organizzate in una piccola moschea di legno. Sulle tavole imbandite sono presenti i piatti tradizionali della cucina tartara. L'evento principale della festa è la macellazione rituale del bue che avviene dopo la messa solenne della mattina; la carne dell'animale viene poi distribuita tra tutti i fedeli.





## Grabarka – il pellegrinaggio sul monte sacro

Pellegrini provenienti da tutta la Polonia e dai paesi dell'Est giungono sul monte sacro di Grabarka per pregare ininterrottamente per due giorni interi in occasione della festa ortodossa di Spas Izbawnik. Inoltre, essi raggiungono il monte in ginocchio e gli ruotano intorno per ben tre volte, come vuole la tradizione. Ciascuno porta con sé una croce che può essere di legno o di ferro e misurare alcuni centimetri o addirittura dei metri: una volta giunti a Grabarka i pellegrini le conficcano nel terreno e, durante la festa, esse saranno decorate da grembiuli di tela o da nastri e fiori colorati e possono ospitare anche biglietti con le preghiere dei fedeli. Ai piedi del monte c'è poi una fonte da cui si attinge dell'acqua benedetta con cui si lavano le parti ammalate degli infermi nella speranza di una guarigione. I fazzoletti bagnati usati per l'abluzione sono lasciati sul posto, in segno dell'abbandono della sofferenza, e le suore che gestiscono Grabarka li raccolgono e li bruciano su di un rogo in segno di purificazione.



### *Festa ortodossa di agosto*

**ORTODOSSA**



## Il Santuario di Gietrzwałd

Il santuario di Gietrzwałd sorge nel luogo in cui avvennero le uniche apparizioni effettivamente riconosciute dalla Chiesa. Nel 1877, tra il 27 giugno e il 16 settembre, la Madonna apparve alcune volte a due ragazze di tredici e dodici anni, Justyna Szafryńska e Barbara Samulowska. Secondo la loro testimonianza, Maria chiese loro di recitare il rosario, previde la fine dei conflitti in Varmia e benedì la sorgente poco distante da cui oggi i pellegrini attingono l'acqua credendo nei suoi poteri taumaturgici. Nel luogo indicato dalle ragazze fu inoltre costruita la cappella in cui venne posta una scultura della Madonna proveniente da Monaco. Il culto mariano a Gietrzwałd precedeva comunque il fenomeno miracoloso: nella chiesa principale della cittadina si trova infatti un quadro che raffigura Maria vestita d'argento e incoronata insieme al Bambino Gesù. La festa principale della località è la nascita della Vergine che si celebra l'8 settembre.



8 settembre

CATTOLICA





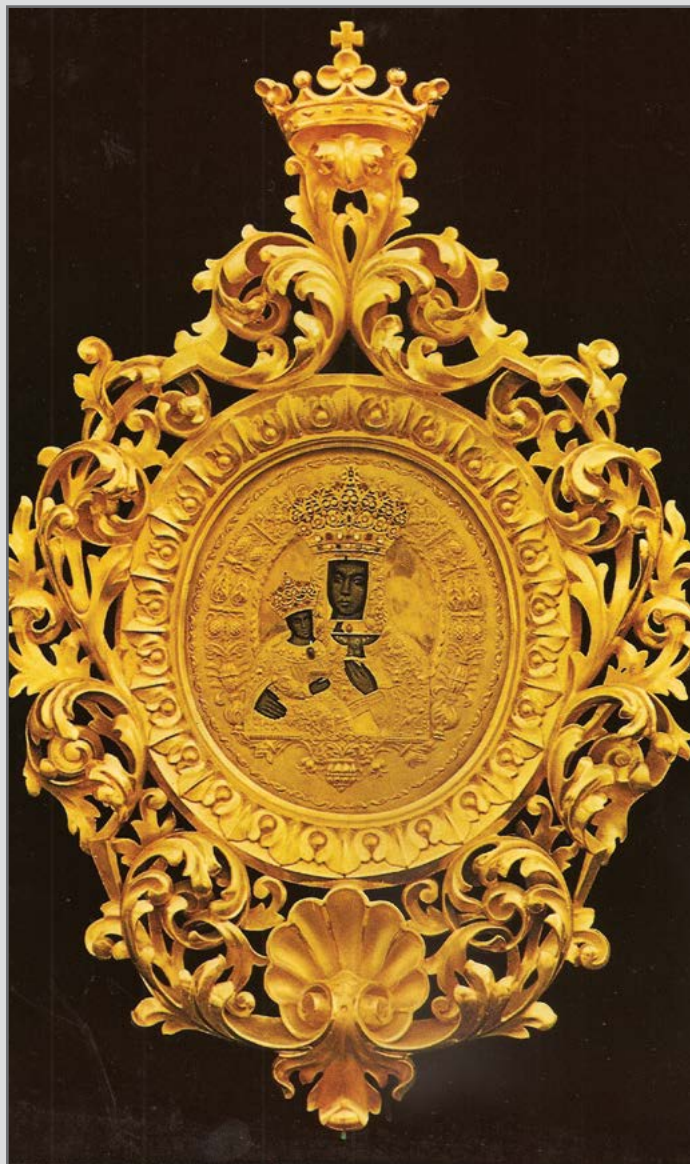
## *Leśna Podlaska – il santuario di Maria (Celebrazione delle manifestazioni della Madonna)*

Il Santuario della Madonna di Leśna, Patrona della Podlachia, si trova presso il monastero dei frati Paolini a Leśna Podlaska. L'oggetto di culto è l'immagine di Maria in bassorilievo in pietra che mostra la Madonna che tiene il Bambino Gesù sul braccio destro. La leggenda legata alla manifestazione miracolosa dell'immagine risale alla fine del XVII secolo, quando due pastori la trovarono appesa su di un albero: non appena la notizia raggiunse le aree circostanti iniziarono i pellegrinaggi. Nel 1700 il vescovo di Łuck e di Brzesk autorizzò il culto pubblico dell'immagine e nel 1963 avvenne l'incoronazione sacra, effettuata dal cardinale Stefan Wyszyński. Ogni ultimo sabato del mese i pellegrini giungono al santuario da Biała Podlaska ed ogni anno, a maggio, al santuario è organizzato il Festival delle canzoni dedicate a Maria.



*la festa settembre*

**CATTOLICA**







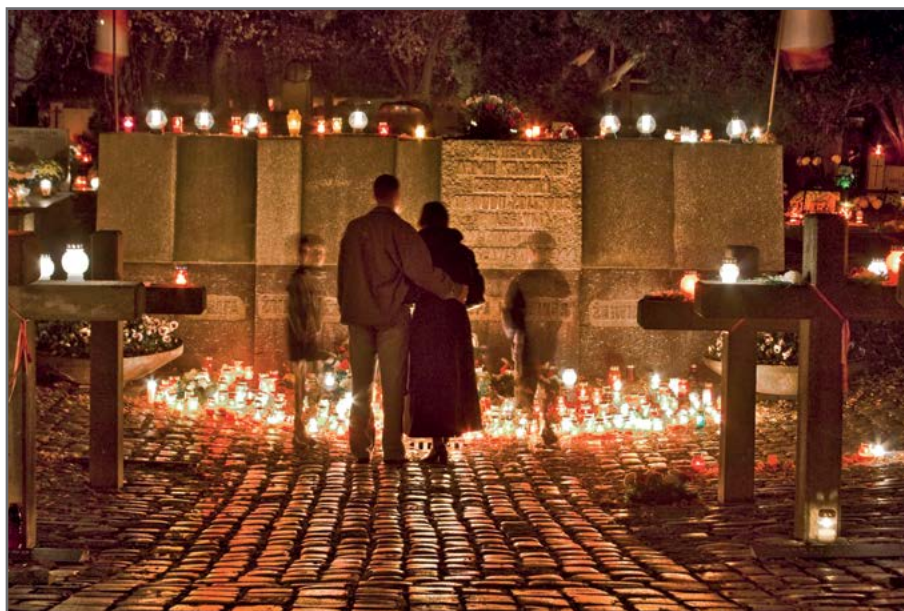
1 novembre

CATTOLICA

## Varsavia – tombe, dolci, “cuoio signorile” – Tutti i Santi

La festa di Tutti i Santi si celebra il primo giorno di novembre sin dal IX secolo. La tradizione risale all'usanza medievale di onorare i martiri che sacrificarono la vita per la fede. Il 2 novembre la Chiesa Cattolica celebra la commemorazione dei defunti: in questo giorno le persone visitano le tombe dei loro cari, vi accendono delle candele e vi lasciano dei fiori. La commemorazione dei defunti trova le proprie origini nella festa pagana dei “vecchi” che prevedeva “il contatto dei vivi con i morti”. Poiché si credeva che gli spiriti che tornavano nel mondo dovessero essere sfamati, la gente lasciava sulle tombe grano pulito, miele e perfino vodka. Durante le feste organizzate in casa, dalle tavole si buttava per terra un po' di cibo affinché ne potessero mangiare gli spiriti presenti. Ancora oggi, in alcune regioni della Polonia, della Bielorussia e dell'Ucraina si continuano a portare alle tombe porzioni simboliche di cibo. Nel periodo dedicato a “Tutti i Santi”, presso i cimiteri di Varsavia si vende il dolce chiamato “cuoio signorile”, una caramella bianca e rosa fatta in casa e rivestita con la carta. Quest'usanza è ancora viva anche in altre regioni della Polonia: a Cracovia si vende il “miele turco” e a Lublino la “szczyпка”.

*La festa di  
Tutti i Santi  
e le sue tradizioni  
in Polonia.*



## Żuławy – cimitero mennonita

Poco dopo essersi riuniti in comunità, nel 1539, i mennoniti furono costretti ad abbandonare l'Olanda per via delle persecuzioni religiose. Una gran parte di loro trovò rifugio a Żuławy Wiślane e per questo la zona fu soprannominata “la Piccola Olanda”. Per ricordare la presenza mennonita, ancora oggi sono conservate le case olandesi caratteristiche e due chiese (una a Jezioro ed una a Rozgarta) nonché i cimiteri ottimamente conservati. La più grande necropoli mennonita si trova a Stogi, vicino a Malbork, dove si sono conservate circa 90 tombe in pietra del XIX secolo e dei primi anni del XX secolo. Si tratta di piastre verticali rettangolari con un timpano su cui sono scolpiti dei simboli religiosi e delle iscrizioni.



*tutto l'anno*

**PROTESTANTE**



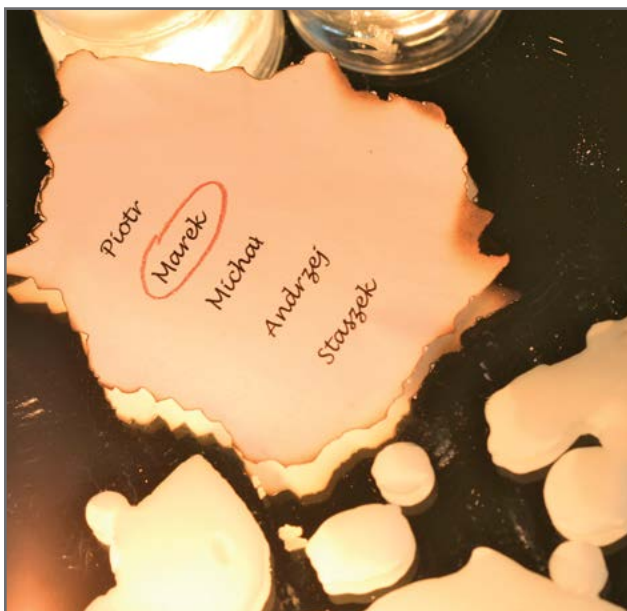


## La festa di Andrea

La festa di Andrea, ossia la tradizionale sera di chiromanzie ha luogo la notte tra il 29 ed il 30 novembre, alla vigilia di Sant'Andrea. Le celebrazioni, legate all'arrivo dell'avvento, alludono all'inizio dell'anno liturgico. La festa di Andrea era conosciuta in Polonia già nel XVI secolo: inizialmente aveva carattere matrimoniale e alle chiromanzie partecipavano esclusivamente donne nubili. Le chiromanzie praticate sono diverse a seconda delle usanze locali; in passato si colava il piombo caldo nell'acqua fredda, ora lo si sostituisce con della comune cera: le forme ottenute vanno interpretate per leggervi il futuro. Si dice inoltre che ciò che si è sognato nella notte di Andrea, si realizzerà. Alcune credenze del passato sostenevano inoltre che in sogno, o nell'acqua limpida di un pozzo, le donne potessero vedere il volto del proprio futuro marito.

29 novembre

CATTOLICA





## Ludźmierz presso Nowy Targ – La Madonna Immacolata

La Chiesa della Madonna Immacolata di Ludźmierz è considerata la più antica di Podhale. Secondo la tradizione, la parrocchia fu fondata nel 1234 ed il santuario fu creato intorno alla figura della Madonna di Ludźmierz, denominata “la Montanara di Podhale”. In questa Chiesa vi fu la famosa celebrazione dell’incoronazione dell’immagine miracolosa nel 1963. Durante la benedizione, dalla mano della statua di Maria cade lo scettro afferrato al volo dall’allora vescovo Karol Wojtyła. Quest’evento fu interpretato come un segno fondato del fatto che egli fosse destinato a diventare Papa. Nell’area del santuario si trova inoltre il “Giardino del Rosario di Maria”, composto da 20 cappelle. La festa dedicatagli ha luogo il 14 e il 15 agosto. Il primo giorno si organizza “l’Appello di Monte Chiaro” con la tipica fiaccolata e a mezzanotte si celebra la Messa di Maria, durante la quale sono benedette le erbe.



8 dicembre

**CATTOLICA**





24 dicembre

CATTOLICA

## Vigilia

Il cenone della Vigilia è uno dei riti polacchi più ricchi ed amati. In molte case, sia di credenti che non, si servono i piatti su di una tovaglia bianca ornata con del fieno secco e si allestisce un posto in più per un eventuale ospite inatteso. Si coltiva poi la tradizione di servire ben dodici piatti, tanti quanti sono gli Apostoli, e di iniziare la cena alla comparsa della prima stella. Il momento più amato da piccoli e grandi è naturalmente quello dei regali.

Ci sono poi numerose usanze e tradizioni legate alle celebrazioni natalizie; i canti tipici sono particolarmente belli e si organizzano numerose rappresentazioni natalizie tradizionali. È sempre coltivata l'arte di fare i presepi, soprattutto al sud: quelli di Cracovia sono particolarmente famosi e apprezzati. Sono scomparse invece le chiromanzie natalizie che, come alcuni credevano, predicevano gli eventi per l'anno futuro.





## Il presepe (jaselka)

La tradizione legata alla rappresentazione dell'evento natalizio è coltivata in Polonia almeno dal XVI secolo. L'odierno nome, *jaselka*, deriva dalla parola "jasło" che in polacco antico vuol dire "mangiatoia". L'origine del presepe risale al 1223 e risiede in Italia, a Greccio, dove San Francesco d'Assisi presentò, oltre ai protagonisti del racconto biblico (quindi la Sacra Famiglia, Erode e i Re Magi) anche il bue e l'asinello, previo consenso del papa Onorio III.

Gli spettacoli messi in scena in Polonia rappresentavano la storia della nascita di Gesù a Betlemme e il complotto di Erode ma, col passare del tempo, le figure fisse vennero sostituite da marionette cui si volle dare voce. Nacquero così vari testi con lo scopo di animare il presepe, perlopiù di autori anonimi e realizzati nel dialetto locale. Il presepe di Cracovia è considerato quello più tradizionale: ispirò, infatti, il poeta cracoviano Lucjan Rydel che, all'inizio del XX secolo, scrisse una sceneggiatura ancora molto famosa e rappresentata intitolata "Betlemme polacca".



*Periodo di Natale*

**CATTOLICA**







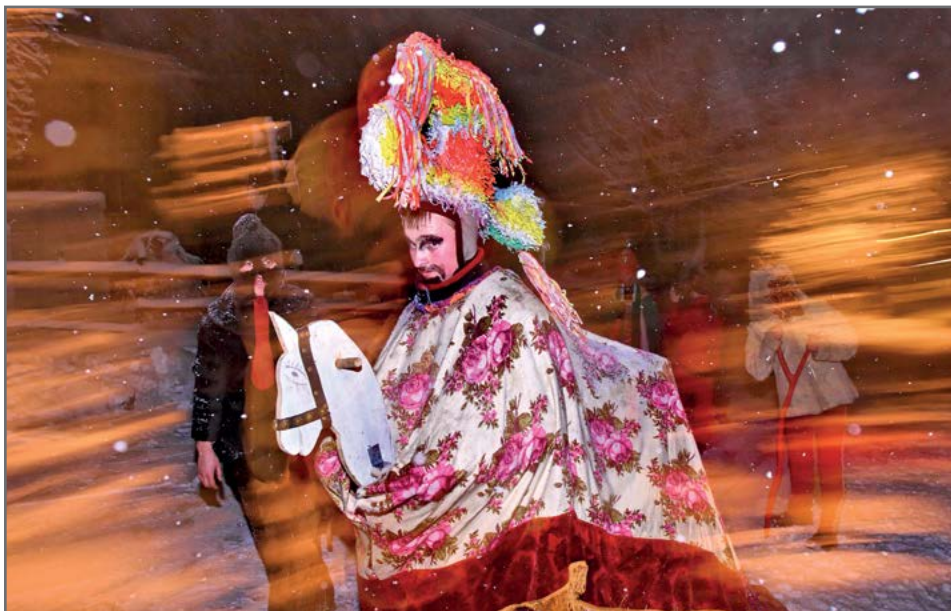
## Periodo di Natale

CATTOLICA

### *Beskid Żywiecki, i cantanti di canti natalizi*

L'usanza dei canti natalizi è ancora molto forte, soprattutto in alcune zone rurali del Paese dove gruppi di cantanti, vestiti con costumi tradizionali, girano per le case dal secondo giorno di Natale fino all'Epifania, come richiede la tradizione. In cambio degli auguri e delle loro rappresentazioni (che oltre ai canti includono balli, sonate e spettacoli ludici) questi gruppi ricevono dai padroni di casa dei doni: squisitezze natalizie e piccoli contributi economici.

I protagonisti dei canti sono principalmente il diavolo, la Morte, i pastori, i re Magi, poi "il vecchio" e "la vecchia", ma anche animali come capre, orsi, cavalli e tori. Sui monti Beschidi i cantanti di canti natalizi sono chiamati *połaźnicy*. Ogni anno essi partecipano alla più grande ed antica rassegna dedicata a queste rappresentazioni, chiamata "Le nozze di Żywiec". In questo concorso, cantanti di canti natalizi provenienti dai monti Beschidi di Żywiec e da quelli slesiani sono valutati non solo per i costumi e le maschere che indossano, ma soprattutto per la capacità d'interpretazione che, come vuole la tradizione, deve indurre lo spettatore a lacrime di risa e di paura.



**Editore:**

Polska Organizacja Turystyczna/Ente Nazionale Polacco per il Turismo  
ul. Chałubińskiego 8  
00-613 Warszawa  
e-mail: [pot@pot.gov.pl](mailto:pot@pot.gov.pl)  
tel.: +(4822) 536 70 70  
[www.pot.gov.pl](http://www.pot.gov.pl)

**Testo:** Adam Dylewski

**Traduzione e copyright:** [www.polonia.travel](http://www.polonia.travel)

**Progetto grafico e realizzazione:** J.E.S. Obsługa Poligraficzna Jadwiga Szczęsnowicz

**Progetto grafico di copertina:** Fela Jabłczyńska

**Tipografia:** Fela Jabłczyńska, Katarzyna Marcinkiewicz

**Fotografie:** [fotopolska@pot.gov.pl](mailto:fotopolska@pot.gov.pl), Michał Abkowicz, Peter Andrews/Muzeum Historii Żydów Polskich, Krzysztof Chojnacki/EAST NEWS, Mariusz Cieszewski, Anna Olej-Kobus & Krzysztof Kobus: TravelPhoto, Roman Koszowski (Gość Niedzielny), Krzysztof Kozanowski (photo database: Grzegorz Łapanowski Grupa Kulinarna), Karolina Krämer, Mirosław Rzepka, Magda Starowieyska/Muzeum Historii Żydów Polskich, Józef Wolny (Gość Niedzielny)

**ISBN:** 978-83-7336-320-5

## Uffici all'estero dell'Ente Nazionale Polacco per il Turismo



• AUSTRIA	• Vienna	tel. +(43-1) 524 71 91 12	fax 524 71 91 20	www.polen.travel	info.at@polen.travel
• BELGIO	• Bruxelles	tel. +(32-2) 740 06 20	fax 742 37 35	www.polen.travel	info.be@polen.travel
• FRANCIA	• Parigi	tel. +(33-1) 42 44 29 92	fax 42 97 52 25	www.pologne.travel	info.fr@pologne.travel
• GERMANIA	• Berlino	tel. +(49-30) 21 00 920	fax 21 00 92 14	www.polen.travel	info.fr@pologne.travel
• GIAPPONE	• Tokio	tel. +(81) 3-5908-3808	fax 3-5908-3809	www.poland.travel	info.jp@poland.travel
• GRAN BRETAGNA	• Londra	tel. +(44-0) 300 303 18 13	fax 300 303 18 14	www.poland.travel	info.uk@poland.travel
• ITALIA	• Roma	tel. +(39-06) 482 70 60	fax 481 75 69	www.polonia.travel	info.it@polonia.travel
• OLANDA	• Amsterdam	tel. +(31-20) 625 35 70	fax 623 09 29	www.polen.travel	info.nl@polen.travel
• RUSSIA	• Mosca	tel. +(7-495) 510 62 10	fax 510 62 11	www.poland.travel	info.ru@poland.travel
• SPAGNA	• Madrid	tel. +(34-91) 541 48 08	fax 541 34 23	www.polonia.travel	info.es@poloniatravel
• SVEZIA	• Stoccolma	tel. +(46-8) 21-60-75	fax 21-04-65	www.polen.travel	info.scan@polen.travel
• STATI UNITI	• New York	tel. +(1-201) 420 99 10	fax 584 91 53	www.poland.travel	info.na@poland.travel
• UNGHERIA	• Budapest	tel. +(36-1) 269 78 09	fax 269 78 10	www.lengyelorszag.travel	budapest@pot.gov.pl
• UCRAINA	• Kiev	tel. +(38-044) 278 67 28	fax 278 66 70	www.polscha.travel	info.ua@polscha.travel





**INNOVATIVE  
ECONOMY**  
NATIONAL COHESION STRATEGY



POLISH  
TOURIST  
ORGANISATION

EUROPEAN UNION  
EUROPEAN REGIONAL  
DEVELOPMENT FUND

